

**Direzione Regionale:** AMBIENTE E SISTEMI NATURALI**Area:** FORESTE E SERVIZI ECOSISTEMICI**DETERMINAZIONE**N. **604069** del **30 MAR. 2017**

Proposta n. 5407 del 23/03/2017

Oggetto:

Approvazione Piano di Gestione e Assestamento Forestale dell'Università ASBUC di Santa Rufina (RI). Periodo di validità aggiornato 2016 – 2025

Proponente:

Estensore

ALLEGRETTI SAVERIO

Responsabile del procedimento

ALLEGRETTI SAVERIO

Responsabile dell' Area

F. DE MARTINO

Direttore Regionale

V. CONSOLI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto: Approvazione Piano di Gestione e Assestamento Forestale dell'Università ASBUC di Santa Rufina (RI). Periodo di validità aggiornato 2016 – 2025

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA La Legge regionale del 18.02.2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6.09.2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 22 "Criteri per l'istituzione delle aree", come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 639 del 17.11.2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G00302 del 25.01.2016 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06265 del 1.06.2016 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Filippa De Martino l'incarico di dirigente dell'Area "Foreste e Servizi ecosistemici" della Direzione Regionale Ambiente Sistemi naturali;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., *"Norme in materia di gestione delle risorse forestali"*;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell'art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTO la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (di seguito PGAF);

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 *"Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale"*;

VISTO l'art. 2, commi 31, 32 e 33 della Legge Regionale n. 7 del 14.07.2014 e ss.mm.ii. *"Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie"*, di soppressione del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;

CONSIDERATO che l'Area Foreste e Servizi ecosistemici - Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 7 del 14.07.2014 citata, per effetto delle funzioni delegate, rilascia contestualmente alla presente approvazione parere ex art. 6 del RR n. 7/05 positivo;

VISTA la Determinazione n. B2457 del 09.06.2009 *"Tagli selvicolturali intercalari, tagli di avviamento e/o conversione ad alto fusto e validità del Piano dei Tagli dei PGAF/PPT"*;

VISTA la nota n. 356031 del 27/09/2013 dell'Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di Servizi della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti *"Parere in merito alla necessità che i Piani di gestione e Assestamento Forestale (PGAF) siano soggetti ad autorizzazione paesaggistica"* che ribadendo la necessaria autorizzazione paesaggistica per gli interventi previsti dal PGAF, esclude l'iter autorizzativo se la pianificazione è volta solo a programmare interventi di taglio previsti dall'art. 149 del D.lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che il PGAF è lo strumento volto a garantire la rinnovazione dei boschi e che, non prefigurandosi cambio della destinazione d'uso, il taglio dei boschi in quanto attività colturale, ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi"*

dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", non necessita di autorizzazione paesaggistica, anche secondo quanto espresso dalla nota della Direzione Territorio e Urbanistica citata;

CONSIDERATO che le operazioni diverse dal taglio colturale previste nel PGAF sono da intendersi come linee di indirizzo e, sebbene autorizzate per quanto di competenza dall'Area Foreste e Servizi ecosistemici dovranno sempre essere autorizzate ai sensi della normativa vigente;

VISTA la proposta di Piano di Gestione e Assestamento Forestale dell' ASBUC di Santa Rufina (RI). Periodo di validità 2010 - 2019, trasmessa con nota n. 109835 del 11/03/2011;

PRESO ATTO di quanto emerso durante le verifiche istruttorie condotte dagli Uffici dell'Area Foreste e Servizi ecosistemici;

ACQUISITO il parere di Valutazione d'Incidenza ex art.5 del DPR n.357/1997, di cui alla nota Prot. Reg. n. 261225 del 15/06/2011 in cui si esprime esito favorevole all'approvazione del PGAF;

CONSIDERATO che il Tavolo Tecnico di Approvazione di cui alla DGR n. 126/05, svoltosi il giorno 20/01/2016 presso gli Uffici dell'Area scrivente ha recepito le integrazioni adottate dall'ASBUC di Santa Rufina (RI), di cui al prot. Reg. n.658698 del 30/11/2015 ed ha espresso parere favorevole all'approvazione del PGAF come risulta dal Verbale;

RIBADITO che l'approvazione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale esula da eventuali realizzazioni ex-novo di infrastrutture e/o strade e che per la realizzazione delle stesse dovranno essere acquisiti i pareri da parte degli Enti competenti, così come indicato nelle normative vigenti;

CONSIDERATO che il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento forestale, così come stabilito dall'art. 4 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del RD n. 3267/1923;

CONSIDERATO che la normativa forestale prevede l'applicazione di disposizioni integrative da parte dei Provvedimenti di autorizzazione, come stabilito dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 45 comma 4 della L.R. n. 39/02 e smi;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 14/1999 e smi e della L.R. n. 39/2002 e smi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

RITENUTO OPPORTUNO di approvare il Piano di Gestione e Assestamento Forestale ASBUC di Santa Rufina (RI). Periodo di validità aggiornato 2016 – 2025;

D E T E R M I N A

Per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

A) di approvare il Piano di Gestione e Assestamento Forestale dell'ASBUC di Santa Rufina (RI). Periodo di validità aggiornato 2016 – 2025, comprensivo di:

- ✓ Carta corografica 1:25.000;
- ✓ Carta delle comprese 1:10.000;
- ✓ Carta degli interventi e della viabilità 1:10.000;
- ✓ Piano tagli aggiornato 2016 - 2025;
- ✓ Fascicolo delle integrazioni comprendente le schede particellari forestali aggiornate;
- ✓ Mod 3/2004 aggiornato;

B) di prescrivere all'ASBUC di Santa Rufina (RI) le seguenti misure:

- 1) l'effettuazione, al momento del taglio, di nuove aree di saggio al fine di valutare la percentuale di massa al taglio e la consistenza della ripresa; nel caso si riscontrassero difformità rispetto alle previsioni di piano dovrà prevalere la percentuale di massa al taglio;
- 2) dovrà essere realizzato, prima dell'adozione del provvedimento di esecutività del Piano, il confinamento e la numerazione dei lotti boscati, quanto meno in corrispondenza dei vertici dei poligoni, in conformità a quanto previsto dal Particellare del PGAF.
- 3) dovrà essere realizzata la perimetrazione di ciascun lotto boschivo preventivamente alla presentazione di ogni Progetto attuativo;
- 4) l'esclusione dell'esbosco tramite mezzi meccanici nelle parti di bosco dove è presente rinnovazione.
- 5) di rispettare tutte le condizioni elencate nel Parere di Valutazione d'Incidenza nota prot. n. 261225 del 15/06/2011, già trasmesso in copia con nota prot. reg. n. 032541 del 22/01/2016.

C) di rispettare, inoltre, le seguenti indicazioni:

1. di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione, stabilendo l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.
2. di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art. 16 comma 8 ex LR n. 39/02 e smi;
3. di stabilire che gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, dal PGAF e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso;
4. di stabilire che nel caso di cambio di destinazione d'uso del bosco o delle aree a pascolo si deve fare riferimento alla vigente normativa forestale nonché acquisire tutti i pareri previsti;
5. di consentire l'esecuzione, così come prevista dal PGAF, della manutenzione ordinaria della viabilità forestale nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di cui all'art.41 della LR n. 39/2002 e dell'art.131 del RR n. 7/05 ;
6. di ritenere conformi e rispondenti alle norme forestali vigenti la proposta di regolamentazione degli usi civici, benché soggetta ad approvazione da parte della competente Area Usi civici, Credito e Calamità naturali della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca.
7. di demandare al Gruppo Carabinieri Forestale il controllo sulla corretta attuazione delle previsioni del PGAF oggetto di approvazione della presente Determinazione;
8. di stabilire che, presso l'Albo pretorio dell'Ente e del Comune territorialmente competente, dovrà essere pubblicato, per un periodo pari a 15 gg, l'avviso relativo alla possibilità di consultazione degli atti in oggetto (Determinazione ed elaborati pianificatori vidimati dalla Regione Lazio) e alla facoltà di presentare osservazioni, entro i 15 giorni successivi al termine stabilito per la pubblicazione stessa. Ai fini dell'emanazione del Provvedimento di esecutività, la Proprietà dovrà far pervenire copia del Certificato attestante l'avvenuta pubblicazione corredato dalle eventuali osservazioni presentate.

Il Direttore Regionale

Dott. Vito Consoli

